

[TEATRO SOCIALE/PROSA]

Lella Costa spiega le donne con Orfeo ed Euridice

L'attrice sabato sul palco comasco con il monologo «Ragazze. Nelle lande scoperchiate del fuori»

COMO «Un monologo spudoratamente unilaterale da cui gli uomini escono maluccio». Così una Lella Costa divertita e soddisfatta presenta *Ragazze. Nelle lande scoperchiate del fuori*, il suo più recente spettacolo che arriverà sabato alle 20.30, al teatro Sociale di Como, per il ciclo *Prose 2*. La popolare e talentuosa attrice milanese abbandona dopo una ricca serie di fortunati spettacoli, il genere della narrazione pura, per proporre un allestimento che vuole essere riflessione sul tema del femminile, con il sempre importante apporto di stimoli letterari e artistici,

l'osservazione della realtà, il guizzo dell'invenzione artistica a rendere originale e mai scontato il prodotto finale. Ancora con la regia di Giorgio Gallione, anche co-autore con Massimo Cirri e la stessa Costa, l'attrice dunque percorre, guidando anche lo spettatore, una nuova strada di ricerca. «Partiamo da un mito antichissimo, forse il più antico - spiega - quello di Orfeo ed Euridice. Nei secoli questa vicenda è stata interpretata innumerevoli volte con varie sfaccettature. Io ho scelto come spunto, la rilettura che ne fa Calvino in una delle sue *Cosmicomiche*, dal ti-

tolo *L'altra Euridice*. È un modo per affrontare il tema centrale dello spettacolo da un punto di vista più alto di quello dell'attualità di cui, francamente sono un po' stufa». In ogni caso, pur partendo dalla mitologia e passando per la grande poesia europea tra Ottocento e Novecento, lo spettacolo di Lella Costa non dimentica l'oggi e anzi l'attrice afferma che nonostante sia stato scritto più di un anno fa, vi si possono trovare sorprendenti e quasi "profetici" riferimenti ad una realtà ben simile a quella con cui ci misuriamo costantemente. In più, non mancheranno le

occasioni per sorridere, anche più che in allestimenti precedenti di Lella Costa, che non nega al pubblico la possibilità di riflettere ridendo.

Ad accompagnare il monologo, un atto unico senza interruzioni, la musica di Stefano Bollani, altra presenza fissa e "fondamentale" negli allestimenti dell'attrice. La scenografia poi sarà minimale ma non lasciata al caso, e tutta (non poteva essere altrimenti) declinata sui temi legati alla femminilità. Biglietti da 27 a 13 euro più prevendita. Infotel. e prenotazioni: 031/270170.

Sa. Ce.



Lella Costa